

IL DIFETTO COME BELLEZZA
IL LEGNO, UN'ESPERIENZA TATTILE
THE BEAUTY IN FLAWS
WOOD, A TACTILE EXPERIENCE



Parchettificio Uderzo
produzione e posa pavimenti in legno
wooden flooring production and laying
Piovene Rocchette (VI)

eccellente PERCHÉ:

PER AVER SAPUTO DARE
UNA NUOVA DIREZIONE
ALL'AZIENDA, INTRODUCENDO
LA LAVORAZIONE DEL LEGNO
DI QUERCIA DELLE BRICOLE
VENEZIANE, DA CUI SI
RICAVANO PAVIMENTI PREGIATI

THE COMPANY HAS EXCELLED BY
VIRTUE OF HAVING BEEN ABLE TO TAKE
A NEW DIRECTION, INTRODUCING THE
WORKING OF OAK WOOD FROM THE
VENETIAN 'BRICOLE', FROM WHICH
PRIZED FLOORINGS CAN BE CREATED



ELOGIO DELL'IMPERFEZIONE

Celebrare il difetto. Questo è quello che fanno al Parchettificio Uderzo col legno di quercia ricavato da una degli oggetti più comuni ma più caratteristici della città più romantica al mondo, la bricola di Venezia: valorizzano il legno e i suoi difetti, lo riportano in vita, lo ossigenano. Le bricole sono grossi pali di quercia posti in acqua, utilizzati per indicare le vie d'acqua nella laguna di Venezia. Si stima ce ne siano tra le 80 e le 200 mila unità in tutta la laguna.

E, con questa idea, accarezzata e poi brevettata, hanno dato nuova linfa all'attività di famiglia.

Perché, ci dice Mariolina Uderzo, quarta generazione in ordine di successione a occuparsi di pavimenti, "il legno è soprattutto un'esperienza tattile. Deve sentirsi, dev'essere ruvido, dev'essere vivo, va ammirato, calpestato, usato, non coperto. Il progetto 'Antica Venezia', è una mission che mi si addice: volevo 'traghettare' l'azienda di famiglia (fondata nel 1919!) verso una nuova direzione, che la contemporaneità chiedeva, valorizzando il legno. Ho sempre amato la sua imperfezione e ho voluto fortemente trovare un modo e un prodotto che facesse trasparire questa matericità".

È stata infatti Mariolina Uderzo, nata che la riportano, attraverso una serie di riflessi su per l'albero genealogico, a uno dei due geni creatori di Asterix, in quel di Francia (la creatività scorre nel sangue...), ad avere circa 8 anni fa l'intuizione che ad un'attività classica di pavimenti tradizionali e prefiniti di varie essenze, derivati dai migliori legni, si affiancasse quella che trattasse un legno più pregiato, quasi aristocratico, da cui creare pavimenti esclusivi. Vengono infatti ricavati dal recupero di materiali antichi, come appunto il legno di quercia della bricola, che godono di particolare storia e provenienza, per poi diventare tavolati e cassettoni antichi, tornare in vita. La bricola, dopo aver servito per decenni e forse secoli (parliamo di pali che hanno a volte oltre 300 anni), la laguna di Venezia, inizia un nuovo percorso, una nuova carriera di lavorazione, in una sorta di riciclo infinito.

A EULOGY TO IMPERFECTION

Celebrating flaws. This is what's done in the Parchettificio Uderzo with the oak wood obtained from one of the most common - but also characteristic - objects of the world's most romantic city; the Venetian bricola. They add value to wood and its flaws, giving it air and bringing it back to life. Bricole are large oak poles placed in the water and used to identify the waterways in Venice's lagoon. And this idea, nurtured and then patented, has given new lifeblood to the family business.



LE PAROLE DEI PROTAGONISTI:

Mariolina Uderzo: “il legno è soprattutto un’esperienza tattile. Deve sentirsi, dev’essere ruvido, dev’essere vivo, va ammirato, calpestato, usato, non coperto”

UNA MATERIA CHE È POESIA

Tutto è successo una sera che, in visita ad un amico di famiglia, Mariolina e il marito hanno scovato dei ‘pali’ (furono bricole), che altrimenti sarebbero stati legna da ardere... Quasi una bestemmia per Mariolina, che non solo se li è letteralmente portati a casa, ma li ha anche mandati ad analizzare a Firenze e all’Università della Terra alla Sapienza di Roma. “I risultati che arrivavano erano sempre migliori di quello che ci si aspettasse: da lì abbiamo capito che era la strada giusta da percorrere. Abbiamo proseguito con la richiesta e l’ottenimento del brevetto, il deposito del marchio e l’esclusività di costruire qualcosa con quel legno che altrimenti sarebbe stato materiale da rifiuto. Oggi è tutto perfetto, tutto liscio, quasi plastico, quasi asettico: si è persa la poesia - riflette Mariolina. Addirittura ci sono laminati con i nodi del legno fotografati! La plastica ormai sembra legno, il legno plastica...”.

Non solo i figli della signora Mariolina sono inseriti direttamente nella gestione dell’azienda, rappresentando quindi la quarta generazione, ma la famiglia e la sua storia è sempre presente, nei ricordi o nei consigli del nonno che vengono messi quasi in pratica: “Mio nonno faceva bollire le noci perché non c’erano tinte naturali che servissero a colorare il legno. Da allora naturalmente l’evoluzione di colori e vernici ha fatto passi da giganti ma quella tinta è sempre quella che perseguo, e ce l’ho ben stampata in mente. È la tonalità che ancora oggi teniamo di base, come riferimento per i nostri legni”.



UN MONDO DA PAVIMENTARE

I progetti del parchettificio per il futuro si estendono, allargandosi a tavoli e mobili, creando sinergie di lavoro con architetti e per progetti ad hoc, dove sempre si enfatizzano il legno e le sue venature, i suoi difetti, l’unicità del pezzo. I materiali vengono sottoposti ad una sapiente selezione, assemblati e restaurati dalle mani esperte dei maestri artigiani della Parchettificio Uderzo: il sapore originale viene salvaguardato nel rispetto delle tecniche e dei prodotti di un tempo. La struttura dell’azienda si avvale di una organizzazione altamente specializzata nel fornire un adeguato supporto tecnico e formativo.

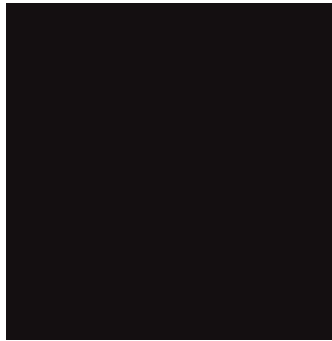
C’è molta attenzione al territorio e alla formazione, per far appassionare i giovani a questo lavoro, dal sapore antico ma dalle grandi potenzialità per il futuro. Tra le scuole con cui l’azienda collabora c’è il Patronato San Gaetano di Thiene, che ha una specializzazione nel legno.

Oltre che appassionare i figli, la signora Mariolina vuole fare avvicinare al legno nuove generazioni di giovani. Per farglielo toccare con mano.

A SUBJECT THAT IS POETRY

It was Mariolina Uderzo who, around 8 years ago, understood that the classic working of traditional, prefinished flooring of various kinds - obtained from the best available wood - could be combined with that of a more precious, almost aristocratic type of wood, from which exclusive floorings could be created. Indeed, they are derived from salvaged 'ancient' materials - like the bricole - that have a particular history and provenance, to then come back to life as panelled wooden floorings.

It all happened one night when, while visiting a family friend, Mariolina and her husband stumbled upon some 'poles' that would otherwise have been used as firewood... A sort of sin in the eyes of Mariolina, who not only literally dragged them home, but also sent them to Florence and Sapienza University (Rome) to be analysed.



PER SAPERNE DI PIÙ/FOR MORE INFORMATION: www.parchettificiouderzo.it

A WORLD TO BE PAVED

The Parchettificio's future plans are broader, extending to tables and furniture, creating working in synergy with architects and on ad hoc projects, which will always focus on wood, its veins, flaws and the uniqueness of each piece. The materials are carefully selected, assembled and restored by the expert hands of the Parchettificio Uderzo's artisans: the

original flavour of past techniques and products is maintained.

Much attention is also paid to training, in order to engage the young with this work that has an ancient feel, but provides great opportunities for the future. Among others, the company collaborates with the Patronato di San Gaetano di Thiene school, which offers a specialisation in woodworking.